

**FOSTI (CARIPLO)**

«Così la nostra gara di Comunità porta 26 milioni»

**Mazza**

nel primopiano a pagina 19

Attraverso il coinvolgimento delle realtà locali e della cittadinanza si è creato un circolo virtuoso. Da Lecco a Brescia, passando per Milano e Verbano Cusio Ossola, sono tanti i progetti messi in campo sui territori negli ultimi giorni per sostenere il mondo Non profit e le persone più fragili

L'INIZIATIVA APERTA PER RISPONDERE ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

# La gara solidale avviata da un Fondo

*Dall'idea di Fondazione Cariplo già raccolti 26 milioni. Fosti: uniti per il bene comune*

**LUCA MAZZA**

Molto di più di un semplice contributo in una fase di emergenza nazionale. Quella lanciata da Fondazione Cariplo è «un'iniziativa aperta», che ripropone la mission di una realtà che ha nel suo dna l'attenzione ai territori e il benessere della comunità. L'azione è partita immediatamente, non appena ci si è resi conto di quanto fosse grave l'emergenza straordinaria che ha colpito l'Italia intera e, in particolare, alcune aree del Nord: la Regione Lombardia su tutte. Così l'11 marzo sono stati sbloccati i primi finanziamenti, con una tranche di 900mila euro, ed in pochissimo tempo si è generato un effetto leva che ha già visto superare la cifra di 26 milioni di euro. Attraverso il coinvolgimento di Fondazioni locali e cittadinanza si è creato un circolo virtuoso, una sorta di gara di solidarietà. La somma è destinata a lievitare ancora nei prossimi giorni, anche alla luce della costante progressione delle prime due settimane di campagna. «Ci troviamo di fronte a una situazione di grande prova, dove è necessario, oggi più che mai, unire le forze per il bene comune, sostenendo i più deboli all'interno delle nostre comunità e vivendo in modo responsabile questi giorni cru-

ciali», racconta il presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti. Parole a cui seguono fatti concreti. Il contributo da 900mila euro, attivato due settimane fa, rientra nel Fondo speciale da 2 milioni di euro lanciato da Fondazione Cariplo per aggregare risorse a favore di servizi alle persone più fragili, sostenendo associazioni ed enti non profit danneggiati dalla diffusione del virus. «Al fianco delle imprese in difficoltà in questo periodo, ci sono anche moltissime realtà non profit e organizzazioni di volontariato che stanno vivendo gravi disagi, che possono mettere a rischio l'erogazione di servizi – evidenzia Fosti –. Quello che ci sembra assolutamente urgente è aggregare risorse e promuovere attenzione nei confronti di quelle organizzazioni, associazioni ed enti che forniscono servizi alle famiglie o contribuiscono in modo fondamentale nella gestione di luoghi significativi per la comunità. Il Fondo approvato dal nostro Cda è una prima iniziativa aperta alla partecipazione di altri soggetti: si tratta di un punto di partenza su cui far convergere anche le risorse di chi vorrà unirsi a noi, collaborando con le istituzioni e le Fondazioni di Comunità». Queste ultime sono diventate dei veri e propri collettori e aggregatori delle azioni di generosità e – insieme alle istituzioni, alle a-

ziende e ai singoli donatori – sono riuscite in breve tempo ad attivare reti solidali, orientando gli obiettivi della raccolta a seconda delle necessità più impellenti.

Le risorse del Fondo Speciale, dunque, stanno avendo diversi utilizzi. Alcune fondazioni hanno deciso di destinare la loro raccolta all'acquisto di apparecchiature e dispositivi medicali. Altre, invece, si sono impegnate per garantire servizi di prossimità, di assistenza e di intervento domiciliare per le persone più fragili. E c'è anche chi ha scelto di sostenere direttamente gli ospedali locali, finanziando progetti di emergenza in ambito sanitario.

Ognuno, insomma, sta facendo la sua parte in questa grande rete della solidarietà. «In questo momento di profonda sofferenza, che sta toccando la vita di tanti di noi, emergono due grandi parole: responsabilità e gratitudine – spiega il presidente di Fondazione Cariplo –. La responsabilità a cui ciascuno è chiamato, prima di tutto attraverso il rispetto delle regole di comportamento che ci vengono richieste. E la gratitudine verso tutti coloro che stanno mettendo a rischio la propria salute a servizio degli altri». Nei 26 milioni di euro raccolti fino ad oggi ci sono volti, storie e sacrifici di è impegnato quotidianamente sul campo. Grazie alla Fondazione di Comunità

del Lecchese onlus, per esempio, è nata la raccolta «Aiutiamoci» che ha già reso possibile l'acquisto di 20 ventilatori polmonari, 10 scanner per misurare la febbre e altre attrezzature per le strutture mediche locali. Piani di aiuto sono stati avviati pure a Milano e nel territorio del Verbano Cusio Ossola, dove si è pensato alla didattica online. A Brescia, una delle città più colpite, sono spuntati tanti progetti virtuosi, alcuni anche in ambito sportivo: dalla trovata del gruppo di 26 amici «Calcetto e Birra», che hanno lanciato video di palleggi allo scopo di intercettare donazioni, fino all'iniziativa di raccolta fondi degli «Irriducibili Leonessa» (la tifoseria organizzata della squadra di basket della città). Curiosa e lodevole, infine, la scelta di Pierpaolo Maltempi e dei suoi compagni di Fantacalcio che hanno destinato il montepremi del loro fantacampionato alla Fondazione di Comunità bresciana. «Normalmente, quando si tratta di mettersi d'accordo per qualcosa ci vuole un sacco di tempo – raccontano –, mentre in questo caso c'è stato un coro unanime di «sì». Tramite i social l'iniziativa è stata pubblicizzata e già altri 30 gruppi di Fantacalcio hanno imitato il gesto di Pierpaolo e dei suoi amici. A dimostrazione che anche la solidarietà, come la passione per un gioco, può essere contagiosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Fosti

